

I CAMBI

1 EURO	1936,27 lire
1 FRANCO FRANCESE	295,18 lire
1 MARCO	989,18 lire
1 PESETA	11,63 lire
1 FRANCO BELGA	47,99 lire
1 FIORINO OLANDESE	878,64 lire
1 DRACMA	5,68 lire
1 SCILLINO AUSTRIACO	140,71 lire
1 euro	0,849 dollari +0,004
1 euro	105,430 yen +0,270
1 euro	0,601 sterline +0,004
1 euro	1,523 fra. svi. +0,003
dollaro	2.278,768 lire -11,320
yen	18,365 lire -0,047
sterlina	3.216,929 lire -20,980
franco svi.	1.270,851 lire -2,256
zloty pol.	572,369 lire +2,426

BOT

Bot a 3 mesi	99,50	3,76
Bot a 6 mesi	98,18	3,58
Bot a 12 mesi	96,16	3,68

Borsa

Nonostante il grande torbido di contrattazioni legate alle vicende Fiat-Mediobanca, Piazza Affari chiude la seduta in lieve calo, fallendo il tentativo di recupero che aveva visto azzerare le perdite per i due principali indici. Il Mibtel termina a quota 26.544 (-0,27%) e il Mib30 a 37.710 punti (-0,46%) dopo aver brevemente recuperato l'importante soglia dei 38 mila punti. A livello europeo si tratta però del miglior risultato visto che Parigi perde quasi il 2%, Londra l'1,34% e Francoforte lo 0,80%. Sullo sfondo l'apertura negativa dei due indici di Wall Street, Nasdaq e Dow Jones, in calo frazionale. Tornando a Milano si salva il Mibex (-0,33% a 29.721), pesante il Numtel (-1,63%) a 2.783, che era arrivato però a perdere oltre il 2%.

Il Comune di Milano ha deciso: in autunno il 34,45% della Sea sarà collocato sul mercato

Linate e Malpensa volano in Borsa

MILANO Al via la privatizzazione della Sea, la società che gestisce gli scali aeroportuali di Milano, Linate e Malpensa. E che, insieme ad Aem (la cui privatizzazione è già avvenuta), e con una valutazione al ribasso di circa 1600 miliardi, costituisce uno dei gioielli di famiglia per il Comune di Milano. La giunta Albertini bis ha approvato ieri la vendita in piazza Affari del 34,45% della società, di cui almeno in un primo tempo dovrebbe comunque mantenere il controllo. Il Comune, infatti, mette in vendita il 30% del suo 85% complessivo, cui va aggiunto il 4,45% di proprietà della Provincia (in totale detiene il 14,45%), che però nei giorni scorsi ha delegato il Comune a gestire la sua quota.

La quotazione in Borsa dovrebbe realizzarsi a fine ottobre, seguendo un criterio di «categorie privilegiate» per l'ottenimento del lotto minimo di azioni Sea. Innanzitutto i dipendenti (che sono 6700) e i pen-

sionati (1450), poi i residenti maggiori a Milano, ed infine i residenti maggiori nei comuni confinanti con gli aeroporti di Linate e Malpensa. La quota riservata a pensionati e dipendenti dovrebbe raggiungere il 15% del totale, quella dei milanesi il 30%, e quella dei comuni limitrofi il 10% delle azioni messe sul mercato.

Il Comune si è impegnato a non vendere ulteriori quote Sea nei primi nove mesi di quotazione, mentre nello statuto societario verrà introdotto un limite di diritto di voto in assemblea pari al 5%. Questo limite verrà meno quando il Comune scenderà sotto il 51%. «In questo modo dice il neossessore alle Privatizzazioni, Mario Talamona - la società diventa più contabile». Il vicesindaco, Riccardo De Corato, ha spiegato che «i fondi raccolti serviranno a finanziare grandi opere infrastrutturali come le metropolitane. Avremo anche la possibilità di rinegoziare i

mutui e risparmiare dei soldi che ci consentiranno di abbassare l'Ici».

Era un progetto in cantiere da anni, e nel gennaio scorso sembrava arrivato alla fase conclusiva, quando invece, per questioni contingenti, l'allora assessore alla partita Luigi Casero fece slittare l'operazione. La delibera di giunta licenziata ieri dovrà comunque passare al vaglio del Consiglio comunale, entro il 20 luglio. Con un'opposizione fortemente critica: «A parte che il periodo borsistico non è certo dei migliori - dice Emanuele Fiano, capogruppo Ds in Comune - noi non siamo contrari in linea di principio alla vendita, ma quest'operazione non sembra sostenuta da un pur minimo ragionamento industriale. Anche gli obiettivi, come la nuova destinazione del ricavato, ad esempio, sono assolutamente generici. L'unico vero obiettivo, in realtà, sembra quello di fare cassa».

la.ma.

Banca di Roma nomina Brambilla È il nuovo amministratore delegato

MILANO Giorgio Brambilla è il nuovo amministratore delegato della Banca di Roma. Lo ha deciso ieri il consiglio d'amministrazione dell'istituto presieduto da Cesare Geronzi. Nel corso della riunione non è stato invece presentato il piano industriale, ma si è discusso sulla necessità di rividere l'assetto organizzativo del Gruppo.

Giorgio Brambilla, 63 anni, è approdato in Banca di Roma nell'ottobre del 1997 con la qualifica, allora, di condirettore generale. Già amministratore delegato del Credito Bergamasco, il banchiere milanese è arrivato sulla poltrona che è stata fino all'8 giugno, e per soli 6 mesi, di Carlo Salvatori, poi dimessosi.

Dietro l'abbandono di Salvatori, il cui arrivo nella capitale era avvenuto con il placet della Banca d'Italia, molti osservatori hanno letto le difficoltà ad assumere pienamente la guida operativa della banca e ad impostare quell'opera di ristrutturazione per la quale era stato convinto ad arrivare

a via Minghetti. Proprio i «difficili» rapporti con Brambilla (insieme a quelli con il condirettore generale, Carmine Laman- doli) sarebbero stati all'origine del divorzio di Salvatori con la Banca di Roma. Malumori che, secondo indiscrezioni circolate sulla stampa, avrebbero riguardato una diversa visione strategica sul futuro del gruppo da tempo indicato «al lavoro» per ipotesi di aggregazione (c'è chi parla con il Sanpaolo-Imi, chi con il Monte dei Paschi) e peraltro in un momento congiunturale non particolarmente florido (la trimestrale ha visto un robusto taglio dei profitti netti consolidati).

Propedeutiche alla nomina di Brambilla ad amministratore delegato sono poi state le parole del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, il quale, all'indomani delle dimissioni di Salvatori, aveva di fatto «benedetto» l'avvicendamento o-

AZIONI

nome titolo	Prezzo	Prezzo	Prezzo	Var.	Var.	Quantità	Min.	Max.	Ultimo	Capitaliz.
	uff.	uff.	uff.	ref.	21/01	trattate	anno	anno	div.	(milioni)
	(lire)	(euro)	(euro)	(%)	(%)	(migliaia)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)
A.S. ROMA	8489	4,38	4,43	-0,58	-27,94	115	4,35	6,82	-	227,97
ACEA	17161	8,86	8,80	-0,53	-27,54	241	8,48	12,54	0,0981	187,51
ACEGAS	14944	7,72	7,70	-1,51	-	9	7,63	10,49	-	274,58
ACQ MARCIA	587	0,30	0,30	-1,91	-21,60	105	0,24	0,40	0,0207	117,09
ACQ NICOLAY	4279	2,21	2,21	-	-7,92	0	2,21	2,56	0,0775	29,66
ACQ POTABILI	23686	12,23	12,20	-0,41	-5,15	1	11,30	12,98	0,0558	99,81
ACSM	5490	2,83	2,84	-2,57	-26,49	19	2,71	3,36	0,0516	105,39
AEDF	29803	15,39	15,51	0,08	-7,19	3	12,47	18,68	0,2402	139,06
ADFS	6963	3,60	3,65	1,19	-15,55	34	3,13	4,26	0,0723	130,15
ADES RNC	5977	3,09	3,08	-1,28	-27,14	3	2,94	4,30	0,0775	12,97
AEM	4635	2,39	2,37	-1,54	-21,99	2287	2,28	3,09	0,0413	4309,31
AEM TO	4837	2,50	2,50	-0,84	-22,47	19	2,43	3,22	0,0310	895,07
AIR DOLOMITI	23009	11,88	11,84	0,59	-7	11,26	11,23	-	-	86,93
ALITALIA	2755	1,42	1,44	1,34	-25,38	1257	1,32	2,08	0,0413	2203,44
ALLEANZA	24676	12,74	12,80	1,15	-23,47	3807	11,92	17,55	0,1472	9108,57
ALLEANZA R	15277	7,89	7,88	0,69	-21,40	613	7,24	10,63	0,1720	1038,39
AMGA	2757	1,42	1,42	-1,80	-21,89	49	1,34	1,82	0,0415	464,24
AMPLIFON	47013	24,28	24,29	3,00	-34	22,97	24,28	-	-	469,26
ANASSALO TRS	1552	0,81	0,81	0,25	-10,69	27	0,76	0,95	0,0785	80,18
ARQUATI	3259	1,68	1,69	1,12	-4,16	2	1,51	1,85	0,0130	39,74
AUTO MI TO	25615	13,23	13,31	2,20	-17,02	104	12,52	15,94	0,2841	1164,15
AUTOSGRILL	24579	12,69	12,65	-0,78	-1,48	75	10,53	13,77	0,0413	3229,35
AUTOSTRADE	14679	7,58	7,58	0,11	-6,67	3284	6,68	7,67	0,1756	8969,49
B AGR MANTOV	20828	10,76	10,74	-0,86	-16,64	52	8,92	11,10	0,3615	1444,68
B BILBAO	29625	15,30	15,30	2,68	-4,37	0	14,28	16,80	0,1110	48996,54
B CARIGE	18263	9,43	9,49	0,01	2,23	44	8,96	9,51	0,3744	1858,27
B CHIAVARI	11101	5,73	5,78	0,77	-4,26	56	4,81	6,98	0,1756	401,31
B DESIO-IR	7124	3,68	3,68	-1,15	-7,47	30	3,53	4,54	0,0671	430,44
B DESIO-IR R	3752	1,94	1,96	-1,46	-12,17	34	1,94	2,72	0,0896	25,59
B FEDURAM	22523	11,63	11,64	-1,36	-18,35	1257	10,13	15,68	0,1400	10574,46
B LEGNANO	30266	15,63	15,64	0,24	2,36	81	15,27	15,71	0,2066	782,33
B LOMBARDA	19802	10,23	10,23	-0,06	-5,59	43	9,97	11,60	0,0329	230,56
B NAPOLI RNC	2151	1,11	1,11	-0,18	-8,48	46	1,10	1,37	0,0513	142,29
B PROFILO	7784	4,02	4,02	-0,35	-31,80	142	3,11	5,88	0,0955	487,53
B ROMA	7459	3,85	3,70	-3,52	-12,90	16791	3,47	5,28	0,0129	5292,93
B SANTANDER	20492	10,58	10,71	0,09	-3,35	0	10,05	12,00	0,0751	48274,74
B SARDEGNA R	22070	11,40	11,38	-0,33	-24,34	2	11,24	16,25	0,2970	75,23
B TOSCANA	8415	4,35	4,39	-0,25	-13,38	77	3,83	4,57	0,1033	1380,50
BASINETE	2895	1,50	1,47	-2,12	-24,19	15	1,38	1,97	0,0930	43,92
BASSETTI	10359	5,35	5,35	-	-9,72	0	5,07	5,93	0,2300	139,10
BASTOGI	393	0,20	0,20	-	-14,26	465	0,20	0,25	0,0124	107,35
BAYEER	89669	46,31	46,00	-0,97	-18,35	0	42,83	56,23	1,4000	-
BAYERSCHE	22532	11,64	11,66	-0,19	-6,27	6	11,34	13,76	0,0775	872,77
BEGLIHELLI	2389	1,23	1,23	1,15	-34,54	34	1,20	1,89	0,0258	246,80
BENETTON	30920	15,67	16,13	0,77	-28,64	310	15,53	22,38	0,0465	2899,31
BENI STABILI	1041	0,54	0,53	-1,74	-4,25	1755	0,51	0,59	0,0150	900,06
BESSE	16613	8,58	8,75	1,19	-5,87	117	8,58	8,97	0,0507	357,54
BIM	13728	7,09	7,10	1,10	-29,93	4	6,99	10,12	0,2582	882,90
BIM M4 W	1907	0,98	0,99	-3,90	-51,82	1	0,97	2,04	-	-
BIOP-CARIRE	8893	4,59	4,59	-1,82	-33,87	6272	4,25	7,70	0,0671	8903,28
BIPL	7201	3,72	3,72	-0,43	-13,87	7077	3,19	3,90	0,0801	7851,74
BML RNC	5873	3,03	3,04	-0,98	-5,13	8	2,76	3,34	0,1007	70,36
BONDO	18975	9,80	9,80	2,59	-5,38	0	9,37	9,80	0,2582	425,54
BON FERRAR	19847	10,25	10,20	-0,39	-8,47	0	9,85	11,72	0,2066	51,25
BONAPARTE	586	0,30	0,30	-0,99	-12,05	290	0,30	0,36	0,0262	110,31
BONAPARTE R	595	0,31	0,31	2,31	-1,44	30	0,30	0,33	0,0129	7,89
BREMO	12715	8,89	8,80	-0,72	-4,23	13	8,89	10,57	0,1033	495,26
BRIOSCHI	485	0,25	0,25	0,20	-26,90	190	0,25	0,35	0,0026	120,60
BRIOSCHI W	112	0,06	0,07	-1,16	-19,19	110	0,06	0,07	0,0119	357,34
BULGAR	24378	12,59	12,59	5,13	-3,00	1023	10,58	14,17	0,0880	3684,77
BURANI F.G.	14805	7,65	7,62	-1,45	-10,72	48	6,45	8,01	0,0362	214,09
BUZZUNIC	17560	9,07	9,07	-1,18	-1,06	418	8,81	12,05	0,2000	1153,65
BZU UNIC R	12303	6,35	6,34	-0,16	-12,67	3	5,64	7,59	0,2240	80,02
CALTE TO	8359	4,32	4,30	-1,15	-21,64	1	4,00	5,51	0,0300	43,17
CALP	5464	2,82	2,84	0,71	2,47	10	2,64	2,88	0,1549	78,84
CALTAGIRO	19351	9,99	10,12	2,69	-10,45	48	9,73	13,77	0,2000	1249,25
CALTAGIRO R	10698	5,53	5,48	-	-10,50	0	4,73	5,71	0,0336	5,03
CALTAGIROE	10351	5,35	5,36	1,04	7,33	15	4,50	5,57	0,0232	578,92
CAMFIN	9040	4,67	4,71	4,94	-0,29	59	4,24	5,41	0,1291	357,34
CARRARO	4378	2,26	2,26	2,03	-24,31	23	2,21	3,10	0,1549	84,96
CATTOLICA AS	50905	26,29	26,28	-	-21,69	13	25,79	34,90	0,8972	1132,65
CEMBRE	4676	2,42	2,42	-0,41	-2,85	8	2,14	2,76	0,0878	41,05
CEMENTIR	3338	1,31	1,33	3,38	-11,62	58	1,26	1,59	0,0258	527,32
CENTENAR ZIN	6437	1,72	1,74	-2,25	-4,30	4	1,69	1,91	0,0362	24,57
CIPI	30275	1,50	1,50	2,59	-4,53	1419	1,45	2,86	0,2582	1264,50
CIRIO FIN	915	0,47	0,47	-0,91	-42,40	142	0,45	0,83	0,0129	175,18
CLASS EDIT	13010	6,72	6,87	3,01	-41,50	316	6,48	12,45	0,0439	619,97
CM I	3414	1,76	1,77	-2,10	-18,32	43	1,39	2,05	0,0207	89,91
COFIDE	1554	0,80	0,81	2,35	-48,25	301	0,74	1,55	0,0151	484,53
COFIDE R	1376	0,71	0,72	1,11	-38,09	123	0,68	1,21	0,0780	108,66
CR ARTIGIANO	6725	3,46	3,46	-1,00	-19,09	45	3,46	4,16	0,0507	158,45
CR BERGAM	33488	17,30	17,30	-1,73	-4,20	0	17,30	19,31	0,8197	1067,57
CR FRENZE	2318	1,20	1,20	-	-3,23	168	1,12	1,24	0,0516	1275,24
CR VALTEL	17645	9,11	9,13	-0,19	0,57	9	8,72	9,52	0,3815	47,31
CREDEM	13544	7,00	6,96	-1,05	-19,63	202	6,40	9,48	0,09	